

Il cammino verso la sostenibilità – gli appuntamenti istituzionali

Giugno 1972	STOCCOLMA	Nazioni Unite	DICHIARAZIONE DI STOCCOLMA	<p>Conferenza delle Nazioni Unite sull' Ambiente Umano.</p> <p>A seguito della Conferenza è stato istituito l' UNEP¹, che insieme all'UNDP², alla FAO³, all'UNESCO⁴ ed alla IUCN⁵ costituisce uno dei riferimenti più importanti per lo sviluppo sostenibile a livello mondiale.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • 26 principi in cui si pone l'attenzione sulla relazione tra benessere sociale e tutela del patrimonio ambientale, secondo un criterio di giusta distribuzione delle risorse anche di fronte alle generazioni a venire. • I piani di sviluppo economico devono quindi tenere in particolare considerazione questo rapporto, ed incoraggiare l'adozione di misure coordinate ed integrate.
giugno 1974	BRUGES	Europa	CARTA DI BRUGES	Consiglio delle Municipalità d'Europa	<ul style="list-style-type: none"> • Le diversità dei problemi legati all'ambiente si manifestano concretamente a livello locale e regionale • La politica ambientale deve integrarsi con altre politiche.
1987	TORONTO	Nazioni Unite	RAPPORTO BRUNDTLAND	La Commissione Internazionale per l'Ambiente e lo Sviluppo istituita nel 1983 dalle nazioni Unite presenta "Our common future" ("Il futuro di noi tutti") o "Rapporto Brundtland", dal nome del presidente, il primo ministro norvegese Gro Harlem Brundtland	<ul style="list-style-type: none"> • Definizione di sviluppo sostenibile: "Lo sviluppo sostenibile è quello sviluppo che soddisfa i bisogni della generazione presente senza compromettere la capacità delle generazioni future di soddisfare i propri" • Concetto di equità, capacità, bisogno, complessità • Strategie da approntare per il benessere delle generazioni future.
giugno 1992	RIO DE JANEIRO	Nazioni Unite	CARTA DI RIO AGENDA 21	Conferenza delle Nazioni Unite su Ambiente e Sviluppo ("Summit della Terra") che ha riunito capi di Stato, delegati e rappresentanti delle istituzioni delle Nazioni Unite, di organizzazioni internazionali. Per la prima volta partecipano le organizzazioni non governative mondiali (ONG) con il "Global Forum".	<p>Vengono espressi i 27 principi sui diritti e responsabilità delle nazioni nel perseguimento dello sviluppo e del benessere umano (Carta di Rio) e vengono approvati altri 4 documenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Agenda 21 - Convenzione per la conservazione della biodiversità - Convenzione sul clima - Dichiarazione autorevole di principi, giuridicamente non vincolante, per un consenso globale sulla gestione, conservazione e sviluppo sostenibile delle foreste

¹ United Nations Environment Programme , Programma delle Nazioni Unite per l'Ambiente

² United Nations Development Programme, Programma delle Nazioni Unite per lo Sviluppo

³ Food and Agriculture Organization, Organizzazione per l'Alimentazione e l'Agricoltura

⁴ United Nations Educational , Scientific and Cultural Organization, Organizzazione delle Nazioni Unite per l'Educazione, la Scienza e la Cultura

⁵ International Union for Conservation of Nature (World Conservation Union) , Unione Internazionale per la Conservazione della Natura

					L'importanza dell'impegno dei singoli (regioni, municipalità, cittadini) per un'azione integrata e partecipata in una prospettiva locale/globale.
dicembre 1993	BRUXELLES	Europa	Trattato della UE RISOLUZIONE DI BRUXELLES V PROGRAMMA D'AZIONE PER L'AMBIENTE DELLA COMUNITA' EUROPEA	I Conferenza Ambientale dei Ministri e dei Leaders politici Regionali dell'Unione Europea	<ul style="list-style-type: none"> La politica efficace per lo sviluppo sostenibile dipende dall'integrazione di intenti e di responsabilità condivise. Intenzione delle Regioni ad implementare Agenda 21.
Maggio 1994	AALBORG	Europa	CARTA DI AALBORG (Carta delle città europee per lo sviluppo sostenibile)	I Conferenza europea delle Città Sostenibili (Campagna Città Sostenibili)	<ul style="list-style-type: none"> Dichiarazione di principio. Ruolo centrale delle città europee. Impegno dei Comuni ad avviare processi di A21 Locale.
Novembre 1995	VALENCIA	Europa	RISOLUZIONE DI VALENCIA- CARTA DI VALENCIA (Carta delle Regioni europee per l'Ambiente)	II Conferenza Ambientale dei Ministri e dei Leaders politici Regionali dell'Unione Europea	<ul style="list-style-type: none"> Si ribadisce il ruolo centrale delle Regioni per l'integrazione di politiche ambientali con le politiche settoriali. Definizione di obiettivi e strumenti di politica ambientale.
Giugno 1996	ISTAMBUL	Nazioni Unite	AGENDA HABITAT II DICHIARAZIONE DI ISTAMBUL	"City Summit": II Conferenza Mondiale sugli insediamenti umani	<ul style="list-style-type: none"> Politiche complessive e partecipative per lo sviluppo sostenibile dei centri urbanizzati (<i>Città sostenibili a livello mondiale</i>).
Ottobre 1996	LISBONA	Europa	PIANO D'AZIONE DI LISBONA (dalla Carta all'Azione)	II Conferenza europea delle Città Sostenibili (Campagna Città Sostenibili)	<ul style="list-style-type: none"> Impegno a mettere in pratica i principi di Aalborg e contributo all'attuazione di Habitat II
Giugno 1997	GOTEBORG	Europa	RISOLUZIONE DI GOTEBORG	III Conferenza Ambientale dei Ministri e dei Leaders politici Regionali dell'Unione Europea	<ul style="list-style-type: none"> Riaffermazione degli intenti delle precedenti conferenze e della Carta di Valencia. Linee per l'attuazione e lo sviluppo di una legislazione comunitaria ambientale. Adozione e valutazione di processi di Agenda 21 Regionale. Sviluppo sostenibile e Fondi Strutturali.
Ottobre 1997	AMSTERDAM	Europa	TRATTATO DI AMSTERDAM	Conferenza intergovernativa degli Stati dell'Unione Europea	<ul style="list-style-type: none"> Obiettivo: la creazione di condizioni politiche e istituzionali per affrontare le sfide future (politica internazionale, economia e globalizzazione, salute pubblica, ambiente...) Capitolo "l'Unione e il cittadino": l'integrazione delle politiche ambientali con altre politiche settoriali.

Dicembre 1997	KYOTO	Nazioni Unite	PROTOCOLLO DI KYOTO	<p>Politiche e misure per la riduzione di emissioni di gas serra da parte dei paesi industrializzati.</p> <p>Tra le misure adottate vi è la promozione della ricerca scientifica sulle energie alternative ed incentivi alle forme di economia sostenibile.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Si sollecitano gli stati industrializzati allo cooperazione con i paesi in via di sviluppo.
Aprile 1999	FERRARA	Italia	CARTA DI FERRARA	<p>L'assunzione di responsabilità dei Comuni italiani aderenti alla carta di Aalborg nell' avviare e promuovere processi di Agenda 21 locale .</p> <p>Esigenza di coordinamento e di scambio di informazioni ed esperienze nell'ambito di un impegno comune.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Nascita del Coordinamento Agende 21 Locali Italiane⁶
Settembre 1999	FIRENZE	Italia	DOCUMENTO DI FIRENZE	<p>Le Amministrazioni regionali e locali riunite per la conferenza sulle Agende 21 locali italiane</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Le realtà amministrative italiane impegnate in processi di agenda 21 locale rafforzano l'impegno alla promozione di percorsi partecipati e condivisi di A21, <i>assumendo l'approccio integrato tra finalità ambientali, economiche, culturali, educative e di equità sociale per l'elaborazione dei documenti di programmazione</i>
Settembre 1999	WEXFORD	Europa	RISOLUZIONE DI WEXFORD	<p>IV Conferenza Ambientale dei Ministri e dei Leaders politici Regionali dell'Unione Europea</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Importanza della cooperazione fra regioni europee e, al loro interno, delle diverse realtà economiche • Protezione della Natura e Politica agricola comune • Contributi delle Regioni alla protezione del clima (energia, trasporti, forestazione) • Cooperazione elettronica: (le reti informatiche per facilitare la condivisione di esperienze)
Febbraio 2000	HANNOVER	Europa	APPELLO DI HANNOVER	<p>III Conferenza europea delle Città Sostenibili (Campagna Città Sostenibili)</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Le autorità locali di 32 paesi europei e regioni confinanti si incontrano per un bilancio sui risultati conseguiti dalla Carta di Aalborg e per

⁶ La Presidenza del Coordinamento si trova presso la Provincia di Torino; il responsabile è il dott. Giuseppe Gamba – Assessore allo sviluppo sostenibile ed alla Pianificazione Ambientale della provincia di Torino. La Segreteria del Coordinamento si trova presso il Comune di Modena

					<p>concordare una comune linea d'azione nei futuri sviluppi.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Si ribadisce la responsabilità degli enti locali nell'incoraggiare e sostenere attivamente politiche ed iniziative concrete in direzione dello sviluppo sostenibile nell'ottica di equità sociale, ambientale ed economica. • L'Appello è rivolto alla Comunità Internazionale, alle Istituzioni Europee, ai Governi nazionali e locali, ai vertici dell'Economia e della Finanza, a tutti gli attori coinvolti e coinvolgibili in processi di Agenda 21 affinché agiscano in clima di cooperazione.
Gennaio 2001	BRUXELLES	Europa	VI PROGRAMMA DI AZIONE AMBIENTALE 2001-2010 "Ambiente 2010: il nostro futuro, la nostra scelta"	<ul style="list-style-type: none"> • Integrazione delle politiche ambientali in tutte le aree politiche • Intensificare la partecipazione di tutti gli attori direttamente interessati e di tutti i cittadini • Assegnare ruoli e responsabilità ai vari agenti ed ai diversi livelli di governo (da A21 Italia, Nuovo piano per lo Sviluppo sostenibile) 	•
1997	NEW YORK	Nazioni Unite	RIO+5	L'aggiornamento del summit UNCED di Rio de Janeiro, durante il quale è stato fatto il punto sullo stato di attuazione dell'Agenda 21 a livello mondiale nei vari settori, con una particolare attenzione alle difficoltà e agli ostacoli incontrati nel passaggio dalle dichiarazioni d'intenti all'azione.	•
Giugno 1998	AARHUS	Commissione Economica per l'Europa delle Nazioni Unite	CONVENZIONE SULL'ACCESSO ALLE INFORMAZIONI, LA PARTECIPAZIONE DEL PUBBLICO AI PROCESSI DECISIONALI E L'ACCESSO ALLA GIUSTIZIA IN MATERIA AMBIENTALE	Al fine di contribuire alla protezione del diritto di ogni persona della presente. e delle future generazioni di vivere in un ambiente adeguato alla propria salute ed al proprio benessere, ogni Parte garantirà i diritti di accesso all'informazione, alla partecipazione pubblica nel processo decisionale, e l'accesso alla giustizia in materia di ambiente, secondo quanto stabilito dalla presente Convenzione	<p>La Convenzione richiede ai governi di intervenire in tre settori per garantire i tre pilastri della <i>democrazia ambientale</i>:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Garantire ai cittadini l'accesso alle informazioni ambientali 2. Favorire la partecipazione dei cittadini alle attività decisionali che possano avere effetti sull'ambiente 3. Estendere le condizioni per l'accesso alla giustizia
Settembre 2002	JOHANNESBURG	Nazioni Unite		Il Vertice mondiale è stato un'occasione per	1. Valutazione del progresso

			CONFERENZA ONU RIO+10 JOHANNESBURG	incoraggiare la realizzazione degli obiettivi fissati a Rio de Janeiro e ha definito nuovi impegni politici da parte di tutti i Paesi nel cammino verso lo sviluppo sostenibile Viene convenuto un monitoraggio e il proseguimento dei lavori ed identificati gli obiettivi più specifici in materia di sviluppo sostenibile.	<p>nell'attuazione dell'Agenda 21</p> <ol style="list-style-type: none"> 2. L'adozione di Strategie Nazionali per lo Sviluppo Sostenibile 3. Fattori nuovi che richiedono cambiamenti di strategia 4. Correzioni necessari per raggiungere gli obiettivi
--	--	--	---------------------------------------	--	---

Altri appuntamenti istituzionali importanti con particolare riferimento allo sviluppo sociale sono:

- La Conferenza ONU sui Diritti Umani a Vienna nel 1993
- La Conferenza su Popolazione e Sviluppo a Cairo nel 1994
- La Conferenza sullo Sviluppo Sociale a Copenhagen nel 1995
- La Conferenza sulle Donne a Pechino nel 1996